

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
80029140037	Consorzio di Bacino Basso Novarese	Francesco	Ardizio	23/10/1954	Dirigente	30/01/2014	SI						

ID	Domanda	Risposta ( <i>Max 2000 caratteri</i> )
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Adeguato in considerazione del contesto ambientale e sostanzialmente corretto. Preziosa la collaborazione riscontrata da parte del personale coinvolto che ha mostrato attenzione rispetto alle innovazioni introdotte. L'attuazione del Piano è consistita nell'attivazione delle azioni di prevenzione scaturite dall'analisi dei rischi. Rimangono da perfezionare alcuni aspetti operativi che si completeranno nel corso del 2016.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Sono state riscontrate alcune difficoltà di conciliazione tra la normativa contrattuale della Pubblica Amministrazione stabilita dal d.lgs. 165/2001 e la contrattualistica di lavoro applicata dal Consorzio. Prima della determina dell'ANAC n. 8/2015, recante le linee guida per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economicigli, gli adempimenti si riferivano all'osservanza dell'art. 1 commi 15-33 del d.lgs 190/2012. Oggi invece vanno introdotte modifiche che comportano un ulteriore esame e adeguamento delle procedure avviate, con conseguente riprogrammazione delle attività di attuazione del PTPC e del Programma per la trasparenza. Le misure previste e da prevedere nel nuovo Piano richiedono efficaci strumenti di controllo e di monitoraggio delle azioni di prevenzione.
1.C	<b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Adeguato in forza di una costante sensibilizzazione effettuata nei confronti di tutte le funzioni coinvolte e di un atteggiamento collaborativo da parte del personale in servizio.

1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Il principale fattore critico è da individuarsi nella difficoltà di porre a carico del Consorzio, in relazione all'esiguità di risorse disponibili e alle dimensioni della struttura, l'implementazione di nuovi adempimenti in aggiunta a quelli già in carico.
-----	---	--

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Le procedure sono in fase di avvio e aggiornamento, in quanto nel mese di luglio 2015 è stata chianata la posizione del Consorzio dopo l'emanazione delle linee guida contenute nella determina ANAC n. 8 del 17/06/2015, modificative rispetto a quanto previsto dall'art. 1, commi 13-33 della legge 190/2012. Si aggiunga anche che l'aggiornamento 2015 del PNA con determina n. 12 del 28/10/2015, se da una parte ha chianito alcuni aspetti, questi sono comunque da adattare alla realtà e dimensione consortile (struttura che si discosta dalla PA in senso stretto).
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		Si è preferito integrare il sistema di gestione della qualità in modo da avere procedure definite, monitorate e certificate per l'area risorse umane, appalti e contratti, finanziaria. La revisione avrà termine prima dell'audit di certificazione previsto nel primo semestre 2016 con adeguamento del manuale alla nuova disciplina.

2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Per l'area risorse umane sono state indicate le modalità operative per ricordare il codice di comportamento con la Commissione disciplinare. Per l'area appalti e contratti: - è stato adeguato il criterio di aggiudicazione relativo all'offerta economicamente più vantaggiosa (artt. 83 e 84 d.lgs. 163/2006); - è stata verificata la rispondenza alla normativa della procedura interna delle acquisizioni in economia; - per le varianti in corso d'opera sono state richiamate le normative di riferimento; - è stata espressamente prevista la dichiarazione che il cronoprogramma è dettagliato e depositato agli atti del Consorzio. Per l'area finanziaria e risorse umane è stato introdotto un percorso formativo sulle assunzioni e progressioni di carriera. Nel complesso le modifiche introdotte consentono un percorso definito e certo che di per sé costituisce trasparenza e chiarezza esprimendo nella globalità la sua efficacia. Non rileviamo una procedura più efficace delle altre ma un sistema efficace nella sua globalità.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Il modello di gestione del rischio adottato è risultato efficace sia per quanto attiene all'individuazione delle situazioni di rischio, sia in termini di individuazione concreta delle misure di prevenzione da adottare, nonché di ausilio per la programmazione delle priorità di intervento.
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (general)</b>		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Inserita nel sito la possibilità di ricevere segnalazioni da parte dei cittadini.
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Le misure sono in via di attuazione e di introduzione e i riscontri si potranno avere al termine del primo semestre 2016 con la modifica dei processi da inserire nel sistema gestione della qualità. A titolo esemplificativo sono stati inseriti criteri di massima nell'offerta economicamente più vantaggiosa, una revisione del Regolamento interno per le acquisizioni in economia di lavori, beni e servizi, una procedura per il controllo delle varianti in corso d'opera, una procedura per il controllo dei cronoprogrammi negli appalti di lavori sullo stato di avanzamento.
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015	X	
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Periodicità annuale con riferimento ad un campione di obblighi.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		In quanto "ente pubblico economico", il Consorzio era tenuto alla pubblicazione dei soli atti previsti dall'art. 1, commi 13-33 della legge 190/2012; con l'emanazione delle linee guida di cui alla determina ANAC n. 8 del 17/06/2015, gli adempimenti per tali enti in materia di trasparenza sono stati estesi ad un ambito più esteso ricomprendendo quelli ulteriori in carico alla pubblica amministrazione. E' pertanto in corso un'attività di adeguamento per l'implementazione dei nuovi adempimenti richiesti.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		E' stata riprogrammata per il mese di febbraio 2016, in quanto solo nel mese di luglio 2015 è stata chiesta la posizione del Consorzio rispetto all'applicabilità della alla norma in oggetto, dopo l'emanazione della determina ANAC n. 8 del 17/06/2015.

5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		1
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		13
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	La struttura del Consorzio è minimale ed è praticamente impossibile trasferire competenze e professionalità da persona a persona anche per le unicità delle posizioni così come sono definite. Oltretutto non è neppure pensabile di scomporre i processi decisionali delle singole figure di riferimento, considerando che è presente una sola figura dirigenziale apicale, senza creare situazioni di stallo o, peggio ancora, di mancanza di potestà decisionale. Si consideri anche che la legge della Regione Piemonte n. 7/2012 prevede una radicale trasformazione dell'assetto consortile.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	La legge della Regione Piemonte n. 7/2012 prevede una radicale trasformazione dell'assetto consortile.
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		

7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	Il Consorzio non può avere funzioni ispettive; sono allo studio possibili alternative. Al momento ci si basa su autodichiarazioni sostitutive di notorietà. Il Consorzio ha una sola figura dirigenziale apicale.
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Le iniziative intraprese, in relazione alle dimensioni e natura del Consorzio, sono ragionevolmente sufficienti per garantire la verifica di quanto richiesto.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Non ci sono violazioni: 0
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Sono allo studio possibili alternative. Al momento ci si basa su autodichiarazioni sostitutive di notorietà considerando inoltre che il Consorzio ha una sola figura dirigenziale apicale.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Lo Statuto consortile dispone: art. 28 (Incompatibilità e responsabilità): 1. A tutto il personale alle dipendenze del Consorzio è inibita la possibilità di esercitare altro impiego, professionale o commercio, nonché ogni altro incarico che siano in relazione con quelle del consorzio senza essere a ciò espressamente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione. 2. Non possono essere dipendenti del Consorzio i Consiglieri Comunali degli Enti Locali associati, tutti coloro che sono titolari di un rapporto di lavoro, anche autonomo, di amministrazione, di collaborazione, di consulenza, presso imprese private e pubbliche esercanti attività concorrenti, o comunque connesse ai servizi esercitati dal Consorzio o interessati agli appalti indetti dal Consorzio. Non si rende pertanto necessario inserire una apposita procedura.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		



10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il giudizio è positivo e il sistema previsto è in linea con le dimensioni e struttura del Consorzio. Si ritiene che il sistema garantisca l'anonimato fatto salvo che sia lo stesso interessato a rendere noto a terzi le informazioni.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	In fase di adeguamento.
11.B.2	No		

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Dopo l'adozione del Codice di comportamento, tralasciando le tipicità inserite che riguardano la P.A. e che a volte non trovano conciliazione con il rapporto di lavoro consortile, si sta procedendo all'adeguamento del sistema qualità integrando i processi con le misure inserite. Al termine di questa attività si avrà un sistema coerente e funzionale alla struttura consortile.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		

12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	

13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		<p>A carico del Consorzio erano previsti gli adempimenti indicati nell'art. 1, commi 15-33 L. 190/2012. Con determina ANAC n. 8 17/06/2015 e con l'aggiornamento 2015 del PNA (determ. n. 12 28/10/2015) sono state ampliate le attività previste. Stiamo ridefinendo all'interno del sistema gestione qualità le procedure. Dall'esame condotto le procedure sono complesse e atipiche rispetto all'assetto giuridico e in materia di lavoro di questo Consorzio. Sono allo studio soluzioni alternative ma di difficile applicazione, come il divieto di svolgere incarichi successivamente alle dimissioni delle singole persone, in quanto la normativa contrattuale al momento applicata non lo consente e qualsiasi imposizione o contrattazione sarebbe nulla dinanzi ad un giudice, con conseguenti ricadute economiche negative per il Consorzio. Si consideri infine la legge Regione Piemonte n. 7/2012 che prevede una radicale trasformazione dell'assetto giuridico del Consorzio.</p>
------	--	--	--